

GESTIONE D'IMPRESAdi **LUISA PIERALLI****Liquidità per le imprese: Garanzia Italia anche per il factoring**

Ampliato l'ambito di applicazione dello strumento di garanzia dei finanziamenti, introdotto a seguito dell'emergenza Covid-19 per sostenere la liquidità delle imprese.

Il *factoring* è da sempre destinato a svolgere una **funzione di supporto alla liquidità** delle imprese: rappresenta infatti lo strumento ideale per la gestione e il finanziamento del capitale circolante e per la pianificazione temporale dei flussi di cassa in entrata e in uscita. Quanto mai opportuno è stato quindi prevedere misure idonee a favorire il ricorso al *factoring* in un momento di estrema difficoltà finanziaria delle imprese come quello che stiamo attraversando. Infatti, con un recente comunicato stampa Sace e Assifact (Associazione Italiana per il *Factoring*) hanno annunciato che la misura straordinaria Garanzia Italia, prevista dal decreto Liquidità per favorire il reperimento di risorse finanziarie da parte delle imprese danneggiate dall'emergenza Covid-19, è diventata **operativa anche per il factoring**; tale garanzia potrà quindi essere concessa in favore di banche e società di factoring.

Le operazioni che rientrano nel perimetro della Garanzia sono le **cessioni di crediti pro-solvendo**, sia in modalità spot che rotativa, gli **anticipi alle aziende su futuri crediti commerciali** derivanti da contratti (fornitura, commesse o appalti) e altre operazioni in cui l'impresa incarica la società di *factoring* di pagare a scadenza per suo conto i crediti relativi alle fatture emesse nei suoi confronti dai fornitori, previa conferma, da parte della stessa impresa, della regolarità delle forniture ricevute.

Possono accedere e beneficiare della Garanzia le **imprese di qualunque dimensione, settore di attività e forma giuridica**, a condizione che abbiano in Italia la propria sede legale e che non risultino in condizione di difficoltà finanziaria al 31.12.2019: ad esempio, a tale data non dovevano presentare segnalazione di sofferenze in Centrale Rischio, il rapporto tra sconfinamenti e accordato cassa doveva essere inferiore al 20% e l'impresa era classificata *in bonis* da parte della banca di riferimento.

I finanziamenti ricevuti con le operazioni ammesse alla garanzia devono rispettare **determinate destinazioni di spesa**, quali costi del personale, costi relativi a canoni di locazione o di affitto di rami di azienda, investimenti per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia. Inoltre, tali finanziamenti, per un importo non **superiore al 20% dell'importo erogato**, possono essere utilizzati per il rimborso di rate relative a prestiti, scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1.03.2020 e il 31.12.2020, per il quale il rimborso si sia reso oggettivamente impossibile come conseguenza della diffusione dell'epidemia da Coronavirus.

L'importo del finanziamento concesso a fronte di operazioni di *factoring* assistite da Garanzia Italia deve rispettare determinati parametri: **non può infatti superare il valore più alto tra il 25% del fatturato dell'impresa realizzato nel 2019 e il doppio del costo annuale del personale per il 2019**.

Per il rilascio delle garanzie relative alle operazioni di *factoring* è stato previsto un **percorso digitale** attraverso il portale dedicato " *Garanzia Italia* " dove le banche e le società di *factoring*, una volta effettuata la propria istruttoria e deliberato l'affidamento, potranno inserire le proprie richieste e ottenere le relative garanzie.

Le principali informazioni relative alla possibilità di ottenere finanziamenti garantiti a fronte del *factoring* sono reperibili nel sito di Sace e nella sezione del sito Assifact dedicato all'emergenza Covid.